

## **E' finita un'epoca!**

In un mondo sempre più difficile da vivere, un elemento rilevante, che possa essere di consolazione e soprattutto di stimolo è il sapere che esistano brave persone, portatrici di valori, che disinteressatamente dedicano la propria vita alla collettività con forza, convinzione e competenza. Ecco questa per me è la sintesi di Renata Bizzotto, donna forte, determinata, capace, una paladina delle istituzioni, di cui ne ha sempre affermata l'importanza e delle quali è stata insigne rappresentante, rispettosa e fattiva, dedicando tutta la sua vita al mondo universitario e ordinistico.

L'elenco delle innumerevoli cariche da lei ricoperte, come il suo ricco curriculum professionale sono già oggetto di un esaustivo ricordo, fatto dal CNAPPC, per cui preferisco non ripetere le stesse cose, tuttavia mi fa piacere sottolineare un lato molto importante del suo operato, che rappresenta poi l'inizio della mia amicizia e collaborazione con questa donna unica.

Nei primissimi anni duemila, conobbi l'architetto Bizzotto ad un convegno della SIUIFA, sezione italiana della UIFA, associazione internazionale delle donne architetto, ricoprente il ruolo di curatrice dell'Italia centrale. Capii immediatamente il carattere forte e propositivo di questa professionista, che mi sollecitò subito a collaborare insieme. Pertanto, militando personalmente nella Consulta Femminile della Regione Lazio, per la quale iniziai il ciclo di eventi "Donne e territorio", coinvolsi in esso Renata, che diede un rilevante contributo, testimoniando nelle numerose manifestazioni il suo percorso di donna nell'ambito universitario e ordinistico. Da lì iniziò una bella collaborazione ed amicizia, che mi ha sempre donato consigli ed insegnamenti preziosi.

L'essere stata l'unica donna architetto che abbia ricoperto la carica di Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia, in 95 anni di storia ordinistica, e che successivamente, sia divenuta anche Consigliere nazionale, la dice lunga sul suo modo di lavorare per una causa, come quella, per esempio, delle donne: fatti non parole!

Al riguardo, le sarò sempre grata per avermi stimolata e promossa alle elezioni dell'OAR nel lontano 2005, inizio del mio percorso di consigliere, durato 3 consiliature consecutive.

In questi anni all'Ordine ho imparato molto da lei, con la quale abbiamo fatto insieme per le donne architetto molte ricerche, pubblicazioni, convegni, e soprattutto, nell'ambito del Dipartimento dei Beni Culturali, abbiamo creato il Laboratorio di progettazione partecipata di genere sulla Città storica, in cui Renata ha lavorato intensamente, e di cui vorrei ricordare, in particolare, una sua ricerca sul quartiere Prati.

Potrei parlare a lungo di Renata, perché è difficile sintetizzare in poche parole un personaggio così pieno di sfaccettature e peculiarità e che, per giunta, rappresenta per me una mentore e un modello, pur avendo un carattere diverso. L'unica cosa che posso dire, in conclusione, è che la sua perdita rappresenta non solo un dispiacere a livello personale, ma forse anche collettivo, perché penso che con lei finisca un po' un'epoca storica.

Mi mancherà vedere la sua totale abnegazione mai egoistica verso l'istituzione ordinistica, da lei considerata la sua famiglia, sempre proiettata nel futuro, coltivando con rispetto il passato.

Grazie Renata, sei stata importante per me.

Ciao John! (tu sai che intendo)

Virginia



Renata Bizzotto, seduta accanto a Giancarlo Busiri Vici, nel convegno “Giuseppe Nicolosi 1901- 1911” - 14/12/11, illustra la foto che la ritrae vicino a Paolo Cercato nel 1982 alla mostra “50 anni di professione” a Palazzo Braschi, il cui catalogo segnò l'inizio di una lunga serie di volumi dedicati agli architetti che hanno compiuto un cinquantennio di professione, a cui lei ha sempre tenuto particolarmente.

Questa mostra del 1982 a Palazzo Braschi ha segnato il primo significativo successo ufficiale della giovane Consigliera Bizzotto, entrata all'OAR nel 1975 e divenuta poi Segretario nel 1981.



Renata Bizzotto nel convegno “La città storica da un punto di vista di genere - Primi risultati del laboratorio Permanente di Progettazione Partecipata” - 13/9/17

Questo evento è stato l'ultimo che abbiamo fatto insieme ed è intervenuta per illustrare il lavoro fatto con il suo gruppo di lavoro “Percorsi dell'accoglienza: religioso, culturale, politico, shopping”, ricerca sul quartiere Prati.